



Selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura di n. 1 (uno) posto di Collaboratore ed esperto linguistico (CEL) di madrelingua ebraica con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e pieno per la durata di 6 (sei) mesi

Estratto del Verbale n. 1 del 3 marzo 2023

Criteria di valutazione

[...] La Commissione, stabilisce che saranno considerati “attinenti” i titoli coerenti con il profilo richiesto e descritto all’art. 3 del bando, secondo cui: *la persona idonea a ricoprire il posto dovrà essere di madrelingua ebraica e dovrà possedere una comprovata esperienza in attività formative della lingua ebraica. Dovrà inoltre possedere la capacità di applicare le diverse metodologie di insegnamento, la conoscenza dei metodi e dei principi della glottodidattica e delle tecniche della didattica in classe.*

È richiesta un’adeguata conoscenza della lingua italiana. Il collaboratore ed esperto linguistico concorre all’insegnamento linguistico, svolgendo le attività di sua competenza nel quadro della programmazione definita dagli organismi a ciò titolati cui partecipa con la docenza universitaria. Svolge attività di studio e di aggiornamento organizzate sia in sede, sia in missione. Nell’ambito della programmazione didattica svolge con autonomia i corsi di lingua per i quali predispone i necessari programmi. Tiene apposito registro ove annotare le ore di insegnamento e le altre attività.

Sulla base delle programmazioni predisposte dalle strutture di afferenza, il Collaboratore ed esperto linguistico espleta le seguenti attività:

- insegnamento delle lingue agli studenti mediante corsi, moduli, seminari, unità didattiche, esercitazioni ed attività di tutorato nell’ambito della programmazione didattica;*
- altre attività didattiche rivolte agli studenti, quali ad esempio, correzione di elaborati scritti, collaborazione all’assistenza per le tesi di laurea, consulenza, ricevimento;*
- verifica e valutazione delle competenze linguistiche e dell’apprendimento, quali ad esempio,*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

partecipazione alle commissioni d'esame e di prova finale, preparazione e correzione degli esami scritti;

- programmazione didattica collegiale e relativa predisposizione dei programmi didattici di propria competenza ivi compresa la selezione, la preparazione e la cura del materiale didattico;*
- partecipazione a riunioni di lavoro e a quelle forme di studio e aggiornamento che rientrano nel monte ore.*

Per i compiti sopra definiti è previsto un monte ore semestrale pari a 270 ore, che costituisce il rapporto a tempo pieno. Le prestazioni devono essere eseguite nel rispetto della programmazione didattica.

Tutto ciò considerato, la Commissione, nel rispetto dei massimali stabiliti dal bando, determina di assegnare ai titoli i seguenti punteggi:

Titoli di studio, fino ad un massimo di punti 6

- | | |
|---|-----------|
| ● Ulteriore Laurea triennale | punti 2 |
| ● Ulteriore Laurea magistrale/specialistica/diploma di laurea | punti 2,5 |
| ● Master di I (primo) livello | punti 1 |
| ● Master di II (secondo) livello | punti 1,5 |
| ● Diploma di specializzazione | punti 2 |
| ● Dottorato di Ricerca | punti 3 |

Qualora il candidato abbia dichiarato di essere in possesso di un master universitario, senza indicarne il livello (I o II), la Commissione attribuirà il punteggio del titolo corrispondente di livello inferiore.

Titoli di servizio, fino ad un massimo di punti 19

- Attività di lavoro attinente presso Amministrazioni Universitarie, resa con contratto di lavoro



subordinato, o con contratto di lavoro interinale o somministrazione (ex L. n. 276/2003), da cui risulti l'Università quale soggetto utilizzatore:

Punti 1,5 per ogni anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi.

- Attività di lavoro attinente presso Amministrazioni Universitarie reso nella forma di contratto di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto:

Punti 1 per ogni anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi.

- Attività di lavoro attinente presso altre Pubbliche Amministrazioni o privati, resa con contratto di lavoro subordinato, con contratto di lavoro interinale o somministrazione (ex L. n. 276/2003):

Punti 1 per ogni anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi.

- Attività di lavoro attinente presso altra Pubblica Amministrazione o privati resa nella forma di contratto di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto:

Punti 1 per anno o frazione uguale o superiore a sei mesi.

- Attività di lavoro attinente presso Pubblica Amministrazione o privati resa nella forma di contratto occasionale o a prestazione d'opera (es. libera professione):

Punti 0,75 per anno o frazione uguale o superiore a sei mesi.

- Servizio militare/civile, a prescindere dal criterio di attinenza:

Punti 1 per anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi.

- Servizio civile nazionale, a prescindere dal criterio di attinenza:

Punti 1 solo se il servizio ha avuto una durata di un anno ed è stato portato a termine.

- Titolarità di assegno di ricerca o borsa di ricerca attinente:

Punti 1,5 per ogni anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi.

Nel caso in cui il candidato non indichi la natura del rapporto di lavoro, la Commissione attribuirà al candidato il punteggio meno favorevole previsto per l'attività lavorativa.

La Commissione stabilisce inoltre che, qualora i candidati indichino approssimativamente i periodi di attività lavorative o di servizio militare, civile e civile nazionale, il calcolo verrà effettuato a partire dall'ultimo giorno del mese o anno di inizio indicato, fino al primo giorno del mese o anno di fine



indicato. Se l'attività o il servizio sono in corso di svolgimento, il periodo sarà calcolato fino alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Quando i periodi di lavoro con contratto di lavoro subordinato e con contratto per lo svolgimento di attività di ricerca, di collaborazione coordinata e continuativa e di prestazione d'opera sono temporalmente sovrapposti, sarà valutato solo l'incarico col punteggio più favorevole al candidato. I contratti di lavoro occasionale vengono valutati indipendentemente dalla sovrapposizione con altri.

Altri titoli, fino ad un massimo di punti 5

La Commissione, richiamando i criteri di attinenza sopra definiti, attribuisce i seguenti punteggi:

- Corsi di formazione e aggiornamento in qualità di relatore/docente (fino a max punti 2): punti 0,2
- Corsi di formazione e aggiornamento in qualità di discente (fino a max punti 1): punti 0,1
- Pubblicazioni (fino a max punti 3) così suddivisi:
 - › Monografia con ISBN punti 1
 - › articolo in rivista indicizzata o capitolo in monografia con ISBN punti 0,4
 - › articoli pubblicati in atti di convegni punti 0,2
 - › abstract e partecipazione a convegni punti 0,1
- Altri titoli non compresi in quelli sopra specificati (fino a max punti 4): punti 1.

Qualora il candidato abbia dichiarato la frequenza a corsi di formazione e aggiornamento senza indicare se la partecipazione è avvenuta in qualità di relatore/docente o discente, la Commissione attribuirà il punteggio corrispondente alla partecipazione in qualità di discente.

La Commissione stabilisce di valutare i titoli presentati dal candidato fino al raggiungimento dei punteggi massimi previsti dal bando [...]

[...] Al fine di assegnare i punteggi da attribuire all'esito della prova scritta e della prova orale, la Commissione individua i seguenti criteri di valutazione delle prove:

- Chiarezza e correttezza della forma espressiva e della proprietà di utilizzo del linguaggio tecnico;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

- Padronanza degli argomenti esposti e completezza della conoscenza dimostrata;
- Capacità di analisi e di sintesi;
- Visione critica delle problematiche e capacità di proporre soluzioni operative.

Firenze, 6 marzo 2023

f.to la Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Donatella D'Alberto